



Lodov.

per l'Istituto in quanto la gestione economica dell' Agenzia generale di Genova presumibilmente, non potrà chiudersi in attivo; infatti il gettito delle provvigioni di acquisto realizzate nei cinque mesi di gestione è, in gran parte, competenza della gestione Renzi-Montuori; né può ritenersi che lo sviluppo produttivo sia stato notevole, in quanto il periodo della reggenza ha coinciso con i mesi estivi nei quali, come è noto, il gettito degli affari si contrae;

- la nomina del Renzi ad Agente generale con decorrenza 1° giugno e. a., verrebbe ad assorbire completamente e quindi a rendere nulla e senza effetti la menzionata nomina a Procuratore generale del Reggente.

Oltre alle considerazioni sopra espresse, sembra che una prevalente ragione di equità persuada a fissare la decorrenza di cui trattasi al 1° giugno e. a. (data della revoca del mandato di Coagenzia) e cioè che al Renzi non possa essere applicato un trattamento diverso da quello usato nei confronti del suo ex Consocio sig. Montuori.

Il Direttore generale, vista la suesposta re-